

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE Il parlamentare dell'Udc chiederà al ministro Alfano del mancato gratuito patrocinio legale

Squarise, interrogazione di De Poli

E Bitonci aggiunge: «Agirò in commissione Giustizia». Il sindaco: «Lo Stato non sia assente»

San Giorgio delle Pertiche

Ha destato grande scalpore il mancato inserimento della previsione del gratuito patrocinio per le vittime italiane di violenza sessuale avvenuta all'estero. La disparità di trattamento tra cittadini italiani era emersa proprio dal tragico caso dell'omicidio della ventitreenne Federica Squarise, avvenuto a fine giugno dell'anno scorso in Spagna. Ad evidenziarlo l'avvocato di parte civile Agnese Usai. Il ministro della giustizia Angelino Alfano si era fatto garante dell'eliminazione della diversità di trattamento. A decreto convertito e legge entrata in vigore, la promessa è rimasta tale. Quale la reazione dei politici, alcuni dei quali erano andati dalla famiglia Squarise personalmente per esprimere il cordoglio e la vicinanza delle istituzioni? «Mi ero interessato direttamente in Regione che so aver erogato un contributo - spiega l'onorevole Antonio De Poli - Quello di Alfano è stato solo uno spot elettorale, una promessa, ed abbiamo visto com'è andata a finire». De Poli, presente nei giorni della tragedia, ha preparato una interrogazione parlamentare a risposta scritta al ministro Alfano, già nella giornata di mar-

tedì. «Ho scritto un'interrogazione al ministro della Giustizia - spiega De Poli - per sapere se e con quali provvedimenti il ministro manterrà gli impegni presi in occasione della tragica vicenda che ha colpito la famiglia Squarise».

Altro parlamentare che ha stretto le mani dei genitori, della sorella e dei due fratelli di Federica, è stato l'onorevole Filippo Ascierio. «Ritengo che la legge proprio perchè non indica il luogo in cui

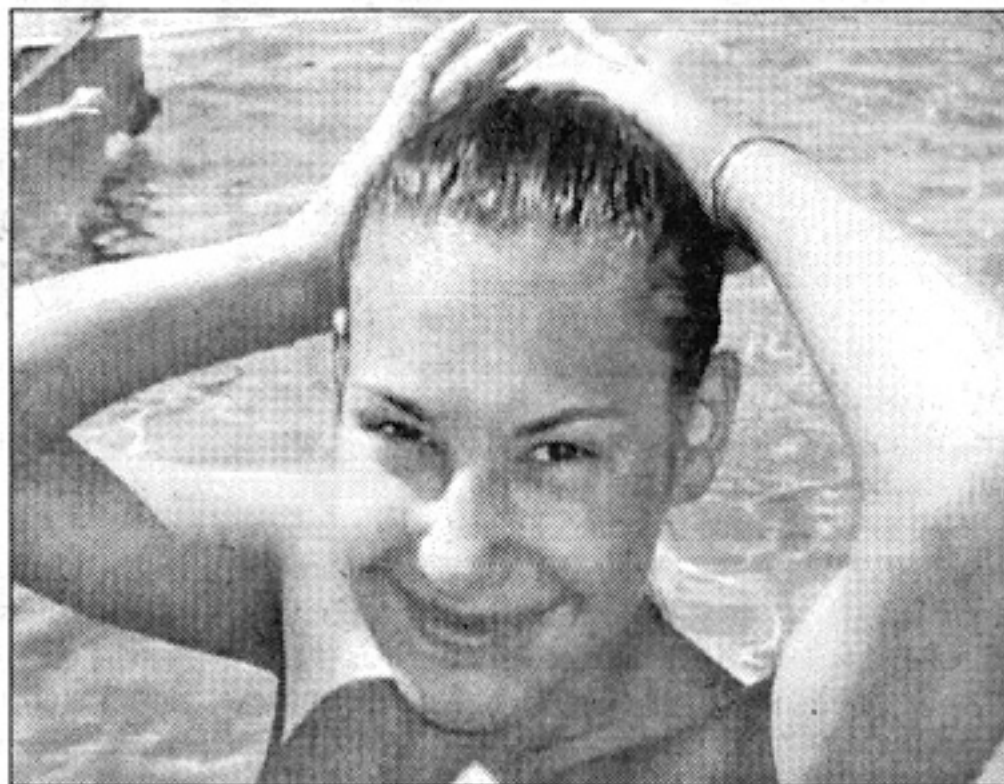
avviene la violenza, ma parla di tutela dei cittadini italiani - commenta Ascierio - possa interpretarsi in modo estensivo e quindi possono essere fatti rientrare anche i casi di violenza subita all'estero. La legge è per i cittadini italiani indipendentemente dal luogo del compimento del reato, secondo me quindi il gratuito patrocinio non è escluso».

Non aveva seguito la vicenda in prima persona l'onorevole Massimo Bitonci che

stando a quanto letto sulla stampa commenta: «Presenterò una interrogazione direttamente in commissione Giustizia per una risposta che è più veloce rispetto ad una interrogazione parlamentare per la quale possono passare anche diverse settimane prima di essere trattata. Da chiarire se la norma può essere estesa oppure se sia necessario in provvedimento speciale, valutando anche le normative previste dai paesi dell'Unione Europea».

«La vicenda di Federica ha coinvolto tutta la nazione, di conseguenza l'impegno è stato preso rendendosi conto della gravità di quanto avvenuto. È doveroso che in casi come questi lo Stato ci sia e che sulla base di quanto accaduto, i parlamentari del territorio che sono la nostra voce a Roma, facciano tutto il possibile per rendere reale il gratuito patrocinio», è l'opinione di Catia Zorzi sindaco di San Giorgio delle Pertiche. «Come Amministrazione siamo vicini alla famiglia impegnati secondo le nostre possibilità. Da ultimo il contributo per il concerto del 4 luglio e per il gemellaggio con una città spagnola in corso di definizione. Se andrà a buon fine sarà dedicato a Federica».

Michelangelo Cecchetto



FEDERICA
La giovane padovana, uccisa l'estate dello scorso anno in Spagna mentre era in vacanza assieme ad una amica

De Poli: «Alfano spieghi i mancati aiuti ai familiari»

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE. Il caso di Federico Squarise, la giovane studentessa uccisa da un balordo in Spagna nel luglio scorso, approda in Parlamento con un'interrogazione a risposta scritta del deputato Udc Antonio De Poli. «Lo scorso febbraio — spiega De Poli — il ministro della giustizia Alfano si era impegnato personalmente con la famiglia Squarise a inserire, in fase di conversione in legge del Decreto sicurezza, la previsione del gratuito patrocinio anche per gli italiani che subiscono violenza all'estero. Nei giorni scorsi la legge è entrata in vigore, ma senza l'inserimento del gratuito patrocinio per le violenze subite all'estero. Il gratuito patrocinio non ha effetti retroattivi. Lo stato paga dal momento della richiesta di ammissione. Quindi la famiglia di Federica Squarise, senza un provvedimento ad hoc, non avrebbe più la possibilità di ottenere l'assistenza legale gratuita. Ho scritto un'interrogazione al ministro della giustizia — conclude De Poli — per sapere se e con quali provvedimenti manterrà gli impegni presi in occasione della tragica vicenda che ha colpito la famiglia Squarise».

